



## ***Piano Gestione delle Emergenze Scuola***

(Redatto ai sensi degli art. 43, 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i)



Istituto Comprensivo Statale "Mazzarrone-Licodia Eubea"  
Plesso "Sciascia" - Via della Libertà, Mazzarrone (CT)

## Sommario

<b>PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	<b>3</b>
CONTENUTO DEL PIANO DI EMERGENZA .....	3
CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO DI EMERGENZA .....	3
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA .....	3
A1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA.....	4
A2 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO .....	5
<i>Planimetria delle aree interne e esterne</i> .....	5
A3 - DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA. ....	5
<i>Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)</i> .....	6
A4 - IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AD ALTA VULNERABILITÀ .....	6
<b>B - Organizzazione dell'emergenza</b> .....	<b>7</b>
B1- OBIETTIVI DEL PIANO .....	7
B2 - INFORMAZIONE .....	7
B3 - CLASSIFICAZIONE EMERGENZE .....	7
B4 - LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO .....	7
B5 - COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA .....	7
<b>C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</b> .....	<b>11</b>
C1-COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE .....	11
<i>SCHEDA 1 compiti del coordinatore delle emergenze</i> .....	11
<i>SCHEDA 2 responsabili dell'area di raccolta</i> .....	11
<i>SCHEDA 3 Responsabile chiamata di soccorso</i> .....	12
<i>SCHEDA 4 Responsabile dell'evacuazione della classe</i> .....	12
<i>SCHEDA 5 Responsabile di piano</i> .....	13
<i>SCHEDA 6 Studenti apri-fila chiudi-fila soccorso</i> .....	13
C2-COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI .....	14
C3-SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE .....	15
C4-ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO.....	16
C5-CHIAMATE DI SOCCORSO .....	17
C6-AREE DI RACCOLTA .....	18
<b>D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE</b> .....	<b>19</b>
<b>E -PRESIDI ANTINCENDIO</b> .....	<b>25</b>
E1-TABELLA UBICAZIONE E UTILIZZO .....	25
E2-TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO.....	25
E3-TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI -EFFETTI.....	27
E4-SEGNALETICA DI EMERGENZA (D.LGS.81/08 ALLEGATO XXIV) .....	28
<b>F - Allegati</b> .....	<b>30</b>
MODULO N° 1 MODULO DI EVACUAZIONE .....	30
MODULO N. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA.....	31
MODULO N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA.....	32
PLANIMETRIA .....	33

## **PREMESSA, CONTENUTI, AGGIORNAMENTO E CRITERI SEGUITI PER LA STESURA DEL PIANO DI EMERGENZA**

### ***PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI***

In conformità alle disposizioni di legge in materia di prevenzione infortuni, sicurezza antincendio e di gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro, articolo 2 del D.M. 02 settembre 2021 e articoli 45 e 46 del D.Lgs. 81/08 VIENE PREDISPOSTO il presente "Piano di Emergenza" per perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla struttura;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'unità produttiva o struttura, deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare ai lavoratori e non, che opera all'interno della struttura o attività produttiva, durante la fase emergenza.

### ***CONTENUTO DEL PIANO DI EMERGENZA***

Il presente Piano di Emergenza contiene:

- i comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio (lavoratori, visitatori, clienti, autisti, lavoratori di imprese appaltatrici, lavoratori autonomi) dovranno mettere in atto in caso di emergenza per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni alle cose;
- le istruzioni operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
- la procedura per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (V.V.F. Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
- le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili;
- l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

### ***CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO DI EMERGENZA***

Per la stesura del Piano di Emergenza si è tenuto conto di quanto segue:

- sistema di rivelazione e di allarme incendio ove presenti;
- numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- persone esposte a rischi particolari;
- numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
- livello di informazione e formazione fornito al personale.

### ***AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA***

Il piano di Emergenza sarà aggiornato ogniqualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modifichino le condizioni d'esercizio;
- di nuove informazioni che si rendono disponibili;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- dell'esperienza acquisita.

In condizioni di emergenza (simulata o reale) tutti i presenti all'interno dell'Azienda sono tenuti ad attuare le procedure riportate nel presente piano di emergenza ed a seguire le indicazioni fornite dal personale addetto ed incaricato della gestione delle procedure di evacuazione o di contrasto.

## A - Generalità

### **A1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA**

Denominazione:	Istituto Comprensivo "Mazzarrone-Licodia Eubea" Mazzarrone (CT)
Plesso	Plesso Sciascia
Indirizzo :	Via della Libertà Mazzarrone (CT)
Tel:	093328474
N. studenti :	85
N. docenti :	13
N. non docenti :	2
Dirigente Scolastico :	Prof. Salvatore Di Bella
Ente Proprietario dell'edificio :	Comune di Mazzarrone
Responsabile S.P.P :	Prof. Massimiliano Blandini
Coord. della Gest. Emergenze:	Dirigente o Vicario
Coord. del Primo Soccorso:	Ins. Trumino Irene
Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):	Ins. Li Rosi Concetta Sebastiana
Medico competente:	

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di: Addetti al servizio prevenzione e protezione

***Componenti del Servizio di  
Prevenzione e Protezione***

Li Rosi Maria Angela, Failla Maria

## **A2 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO**

L'edificio è costituito da una sola elevazione fuori terra in un primo corpo di fabbrica realizzato nel 2021.

L'edificio è servito da un corridoio centrale sul quale si affacciano direttamente i vari locali due ingressi in posizione non opposta una ampia corte interna.

I locali tecnici (locale caldaia e locale autoclave) sono dotati di accesso indipendente. Nell'edificio sono ospitate

- 9 aule + 1 ripostiglio
- 4 blocco per i servizi.

Ai fini del procedimento adottato nel documento di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

- **Area didattica normale** (si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)
- **Area tecnica** (si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)
- **Area attività collettive** (si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la biblioteca e simili)
- **Area attività sportive** (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

## **Planimetria delle aree interne e esterne**

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle Uscite di emergenza
- ubicazione dei luoghi sicuri
- individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, ecc.)
- individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- indicazione della segnaletica di sicurezza
- individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- individuazione delle chiusure del gas metano
- individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua.

## **A3 - DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA.**

Piano	Alunni	Disabili	Docenti	Collab. Scolast.	Personale segreteria	Totale
Piano terra	85	3	13	2	0	100
Totale						

**Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).**

- X Tipo 0 Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

**A4 - IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AD ALTA VULNERABILITÀ**

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	<i>Piano Terra</i>	
Sale comuni	<i>Piano Terra</i>	

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aule con studenti disabili	<i>Piano Terra</i>	
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	/	

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	/	
Attrezzature particolari	/	

## **B - Organizzazione dell'emergenza**

### ***B1- OBIETTIVI DEL PIANO***

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

### ***B2 - INFORMAZIONE***

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti. E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

### ***B3 - CLASSIFICAZIONE EMERGENZE***

<b>EMERGENZE INTERNE</b>	<b>EMERGENZE ESTERNE</b>
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

### ***B4 - LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO***

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio di segreteria al piano terra, il numero telefonico è **0933/28474**. In caso di evacuazione nell'area di raccolta esterna.

Nel centro di coordinamento si svolgono le funzioni

- di coordinamento dell'emergenza,
- di gestione dei contatti con le autorità esterne,
- decisionali per affrontare l'emergenza in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

### ***B5 - COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA***

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

- squadra di prevenzione incendi
- squadra di evacuazione
- squadra di pronto soccorso

**Squadra di Prevenzione Incendi**



<b>Prevenzione Incendi</b>	<b>Compiti</b>
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

**Componenti Squadra di Prevenzione Incendi**

n.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		PATENTINO VVF data	note
			Ente	Ore		
1	Scribano Giovanni	Piano terra	Vigili del Fuoco	8	Si /	
2	Di Natale Elisabetta	Piano terra	Vigili del Fuoco	8	Si /	
3	Vitale Giuseppe	Piano terra	Vigili del Fuoco	8	Si /	
4						
5						
6						

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi 3.

Si informa che programma e attestati, si trovano dal Dirigente.

**Squadra di evacuazione**

**Assegnazione incarichi**

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Dirigente	Vicario
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segret. o non docente	Scribano Giovanni	Coll.scolastico
Chiamata di soccorso	Ass. amm.vo	Responsabile di sede	docente
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente o non docente	docente	Aprifila
Studente apri-fila	Studente	Vedi allegato	
Studente chiudi-fila	Studente	Vedi allegato	
 Responsabile centro di raccolta simbolo	Docente	Responsabile di sede	
Interruzione energia elettrica Piano terra	Docente o non docente di piano	Scribano Giovanni	Bellio Liliana
Chiusura valvola GAS Metano	Non Docente di piano	-----	-----
Controllo operazioni di evacuazione Piano terra	Non Docente di piano	Di Natale Elisabetta	Scribano Giovanni
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza/ Piano terra	Non Docente di piano	Scribano Giovanni	Bellio Liliana
Controllo chiusura e apertura cancelli esterni	Non Docente di piano	Scribano Giovanni	Bellio Liliana

**Studenti Aprifila Serra Fila**

PER CONVENZIONE GLI ALUNNI **APRIFILA** SONO QUELLI **SEDUTI VICINO LA PORTA**, MENTRE, **I SERRAFILA** (guardando dalla porta) QUELLI **SEDUTI IN FONDO ACCANTO ALLA FINESTRA**.

**Squadra di pronto soccorso**



Composizione e caratteristiche	Compiti
Una unità per corpo (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso Attuare gli interventi di primo soccorso. Usare le attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso

**Componenti Squadra di Pronto Soccorso**

n.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		note
			Ente	Ore	
1	Iudica Maria	Terra	IC Alessio Narbone	12	
2	Sfragano Maria	Terra	IC Alessio Narbone	12	
3	Trumino Irene	Terra	IC Alessio Narbone	12	
4					

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso 3

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo contenuto	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Piano terra	Conforme	Addetti al primo soccorso

## **C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

### **CI-COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE**

#### **SCHEDA 1 compiti del coordinatore delle emergenze**

**Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.**

- 1. Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.**
- 2. Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.**
- 3. Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.**
- 4. Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.**
- 5. Dà il segnale di fine emergenza**

**N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.**

#### **SCHEDA 2 responsabili dell'area di raccolta**

##### ***All'ordine di evacuazione dell'edificio:***

##### **1) Per i non docenti:**

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

##### **2) Per i docenti:**

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

**SCHEDA 3 Responsabile chiamata di soccorso  
(PERSONALE DI SEGRETERIA)**

***All'ordine di evacuazione dell'edificio:***

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

**SCHEDA 4 Responsabile dell'evacuazione della classe  
(DOCENTE)**

***All'insorgere di una emergenza:***

- 1. Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.***
- 2. Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.***
- 3. All'ordine di evacuazione dell'edificio:***
- 4. Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".***
- 5. Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.***

***NOTE Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.***

**SCHEDA 5 Responsabile di piano  
(PERSONALE NON DOCENTE)**

**All'insorgere di una emergenza:**

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

**All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

1. Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas (qualora ci fosse) .
2. L'addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
3. Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
4. Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
5. Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

**SCHEDA 6 Studenti apri-fila chiudi-fila soccorso**

***All'ordine di evacuazione dell'edificio:***

***Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.***

***Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.***

***I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).***

***Le classi devono uscire così come predisposto dal piano d'emergenza rispettando le uscite assegnate. Per facilitare l'esodo sono stati individuati due percorsi che portano al cortile interno.***

**C2-COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI**

*Incendio di ridotte proporzioni*

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

*Incendio di medie e vaste proporzioni*

- 1. Avvisare i Vigili del Fuoco.**
- 2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.**
- 3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.**
- 4. Compartimentare le zone circostanti.**
- 5. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.**

*Raccomandazioni finali*

Quando l'incendio è domato :

1. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
2. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
3. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

**Note Generali**

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

### **C3-SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE**

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

#### *1. Avvisi con campanella*

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di <b>evento interno</b> chiunque si accorga dell'emergenza in caso di <b>evento esterno</b> il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

#### *2. Comunicazioni a mezzo altoparlante*

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

#### *3. Comunicazioni*

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al \_\_\_\_\_ piano, classe \_\_\_\_\_, è in atto una emergenza (incendio/tossica/\_\_\_\_) nell'area seguente \_\_\_\_\_, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

**C4-ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO**

PRONTO SOCCORSO	<b>112</b>	<b>0933/50536</b>	
VIGILI DEL FUOCO		<b>0933/21222</b>	
CARABINIERI		<b>0933/28333</b>	
POLIZIA Municipale		<b>0933/20054</b>	
GAS		<b>800810833</b>	<b>3358002792</b>
ENEL		<b>803500</b>	<b>800900800</b>
CENTRO ANTIVELENI CATANIA		<b>095/7594120</b>	

**C5-CHIAMATE DI SOCCORSO**

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **112 - Pronto Soccorso ex 118**

"Pronto qui è l'Istituto Comprensivo Mazzarrone-Licodia Eubea plesso "SCIASCIA" ubicato in Via della Libertà ubicato a Mazzarrone è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è **0933/28474**

Si tratta di \_\_\_\_\_(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è \_\_\_\_\_(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)la vittima è \_\_\_\_\_(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).

Ripeto, qui è l'Istituto Comprensivo Mazzarrone-Licodia Eubea Plesso "SCIASCIA" ubicato in Via della Libertà a Mazzarrone è richiesto il vostro intervento mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello della scuola, )

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è **0933/28474.**"

In caso di Incendio: **112 Vigili del Fuoco ex 115**

"Pronto qui è l'Istituto Comprensivo Mazzarrone-Licodia Eubea Plesso "SCIASCIA" ubicato in Via della Libertà a Mazzarrone è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è **0933/28474.**

Ripeto, qui è il Istituto Comprensivo Mazzarrone- Licodia Eubea Plesso "SCIASCIA" ubicato in Via della Libertà a Mazzarrone è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo \_\_\_\_\_, il nostro numero di telefono è **0933/28474.**"

**C6-AREE DI RACCOLTA**

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata. Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

**LUOGO SICURO:** Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato ( luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

<b>Area di Raccolta</b>			
<b>Piano</b>	<b>locali</b>	<b>Descrizione Area di raccolta</b>	<b>Simbolo</b>
Terra	Tutti	Area "A" cortile interno	

**SCHEDA 1 Norme per l'evacuazione**

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
4. Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
5. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
6. Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
7. Seguire le vie di fuga indicate;
8. Non usare mai l'ascensore;(non funzionante)
9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

***IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:***

- 1** Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- 2** Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; Segnalare la propria presenza dalle finestre.

## **SCHEDA 2 Norme per incendio**

### **Chiunque si accorga dell'incendio:**

1. Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
2. avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se il caso, il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

1. dare l'avviso di fine emergenza;
2. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
3. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
4. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
5. avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

### SCHEDA 3 Norme per emergenza sismica

**Il Coordinatore dell'emergenza** in relazione alla dimensione del terremoto deve:

1. valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
2. interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
3. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
4. coordinare tutte le operazioni attinenti.

**I docenti devono:**

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

**Gli studenti devono:**

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

**I docenti di sostegno devono:**

- ❖ con l'aiuto degli assistenti, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

#### **SCHEDA 4 Norme per emergenza elettrica**

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

1. verificare lo stato del generatore ENEL, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
2. telefonare all'ENEL 803500
3. avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
4. disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

#### **SCHEDA 5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- a) non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- b) avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

1. evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
2. telefonare immediatamente alla Polizia;
3. avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
4. avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
5. attivare l'allarme per l'evacuazione;
6. coordinare tutte le operazioni attinenti.

## SCHEDA 6 Norme per emergenza tossica

### (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni. **Il Coordinatore dell'emergenza** deve:

- 1) Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- 2) Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse; 3) Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
  - a) Far rientrare tutti nella scuola.
  - b) In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

#### I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

#### Gli studenti devono:

 stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso; **I docenti**

#### di sostegno devono:

- con l'aiuto di operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

### **SCHEDA 7 Norme per allagamento**

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- 1) interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- 2) aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- 3) avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- 4) telefonare al Comune (Ufficio Acquedotto );
- 5) verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- ❖ dare l'avviso di fine emergenza;
- ❖ avvertire Società gestione acqua .

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

### SCHEDA 8 Norme per i genitori

*Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:*

- 1) le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;*
- 2) cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;*
- 3) quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.*

#### **E -PRESIDI ANTINCENDIO**

#### **E1-TABELLA UBICAZIONE E UTILIZZO**

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE ( nome della ditta )	VARIE
Piano terra	Estintori a Polvere	13A 89BC		
Terra	Naspi			

#### **-Legenda-**

Mezzi di estinzione:	Tipo:
<b>I</b> = Idrante, <b>N</b> = Naspo, <b>M</b> = Manichetta, <b>E</b> = Estintore,	<b>P</b> = Polvere, <b>H</b> = Halon, <b>AC</b> = Acqua, <b>CO2</b> =Anidride carbonica, <b>S</b> = Schiuma,

Controllo dei presidi antincendio: vedi registro dei controlli e manutenzioni

#### **E2-TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO**

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Pieno	Nebul.ta Vapore	Schiu ma	CO <sup>2</sup>	Polvere
<b>A</b>	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					
		Gomma e derivati					
		Tessuti naturali					*
		Cuoio e pelli	*	*	*		*
		Libri e documenti	*	*	*		*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*
<b>B</b>	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
<b>C</b>	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, propilene, e acetilene					
<b>D</b>	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio				*	
		Perossido di bario, di sodio e di potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					

	IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*
		Alternatori		3			*
		Quadri ed interruttori		3			*
		Motori elettrici		3			*
		Impianti telefonici					*

*Uso vietato*

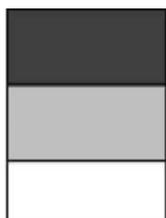
Legenda *Scarsamente efficace*

2

*Efficace*

*Efficace ma danneggia i*

4 \*



materiali

1	In edifici chiusi con impianti fissi
2	Spengono l'incendio ma non eliminano gli inneschi (braci)
3	Permessi purché erogati da impianti fissi
4 *	Impianti fissi

**E3-TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI -EFFETTI**

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
<b>ANIDRIDE CARBONICA</b>	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
<b>POLVERE</b>	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.

**tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli**

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

1. **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio -  
Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.



Materiali  
radioattivi



Raggi laser



Materiale  
comburente



Radiazioni non  
ionizzanti

2. **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo  
Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.



Vietato fumare



Vietato fumare  
o usare  
fiamme libere



Acqua non  
potabile



Vietato ai  
carrelli di  
movimentazione



Vietato  
ai pedoni



Divieto di  
spegnere  
con acqua



Non toccare



Divieto di  
accesso alle  
persone non  
autorizzate

3. **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.)

Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.



4. **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.)

Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.



## F - Allegati

### MODULO N° 1 MODULO DI EVACUAZIONE

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data
CLASSE	PIANO
ALLIEVI PRESENTI EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	
n.b. * segnalazione nominativa	
AREA DI RACCOLTA	colore o lettera
FIRMA DEL DOCENTE	
.....	

**MODULO N. 2 SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA**

Grado	Piano	Classe	Sez	Aula	Iscritti	Presenti	Evacuati	Dispersi	Docente
elementare	Terra								
elementare	Terra								
elementare	Terra								
elementare	Terra								
elementare	Terra								
elementare	Terra								

Note: \_\_\_\_\_

Personale ATA presente \_ evacuati \_ : \_\_\_\_\_

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

### **MODULO N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente Scolastico

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è data dal suono della sirena.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) La Responsabile di Sede è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
  1. disattivare l'interruttore elettrico di piano;
  2. disattivare l'erogazione del gas metano;
  3. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
  4. impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

